

Marchi Cucine | Anticipazioni Salone 2026



In occasione della Milano Design Week 2026, il panorama del design d'interni accoglie una novità che profuma di casa e di storie vissute. Marchi Cucine svela infatti Alma Rose, l'ultimo capitolo narrativo della celebre collezione Cottage. Non si tratta di una semplice proposta d'arredo, quanto piuttosto di una dichiarazione d'intenti che mira a trasformare il cuore pulsante dell'abitazione in un rifugio di eleganza contemporanea, dove l'anima più autentica del brand trova la sua massima espressione.

Un dialogo tra tradizione e modernità

Il progetto Alma Rose nasce dalla volontà di ricreare atmosfere accoglienti e familiari, evocando luoghi iconici in cui il tempo sembra rallentare e la quotidianità ritrova finalmente un ritmo naturale e sereno. In questa cucina, la tradizione e la raffinatezza non sono elementi contrapposti, ma dialogano tra loro attraverso una forte identità estetica. Il design

riesce a catturare l'essenza dello stile country-chic, spogliandolo di ogni eccesso per abbracciare una pulizia formale che si adatta perfettamente ai contesti abitativi più moderni.



Flessibilità e personalizzazione

Ciò che rende Alma Rose una proposta distintiva nel panorama attuale è l'incredibile equilibrio delle linee, capace di conferire una sensazione di ordine e armonia visiva immediata. La struttura della cucina è pensata per offrire una flessibilità degli spazi senza precedenti, permettendo di configurare l'ambiente in base alle reali necessità di chi lo abita. Questa versatilità è supportata da un'ampia scelta cromatica e materica che consente di spaziare tra tonalità calde e naturali o accostamenti più audaci, sempre mantenendo quell'eleganza sofisticata che caratterizza la collezione Cottage.



L'esperienza del ritmo lento

Entrare in una cucina Alma Rose significa immergersi in un'esperienza sensoriale completa. Ogni dettaglio, dalla scelta delle finiture alla qualità dei materiali, è studiato per esaltare la dimensione conviviale dello stare insieme. Marchi Cucine riconferma così la sua capacità di guardare al futuro senza dimenticare le radici, offrendo una soluzione d'arredo che è, prima di tutto, un invito a riscoprire la bellezza dei gesti semplici in un ambiente che riflette pienamente la personalità e la storia di chi lo vive.